

## PANEL 15A

### L'ORO DEL RIONE SANITÀ. UN PROGETTO NEL CUORE DI NAPOLI.

**Coordinatore\Chair** Marco Mietto (Rete ITER)

**Parole chiave:** public history, oral history, Rione Sanità, archivio orale

L'oro naturalmente sono "loro", gli abitanti del Rione Sanità, i quali con i propri "racconti di orgoglio e giustizia sociale" contribuiscono dal 2021 all'evoluzione del progetto che ha dato vita alla Casa della memoria del Rione Sanità. Frutto prezioso del progetto è l'Archivio orale, di proprietà dell'Aps NapolinVita e gestito scientificamente da AISO, dove sono confluiti documenti raccolti nel corso delle geoesplorazioni sul campo, *oral* e *visual*. Si tratta pertanto di un fondo aperto a sempre nuovi contributi, da parte di operatori non formali ed esperti accreditati, in una economia circolare di scambio e restituzione delle narrazioni di comunità. Idealmente, un ecomuseo improntato alla rigenerazione delle identità memoriali; fattivamente, un laboratorio di innovazione territoriale partecipato "con" le memorie. Il panel traccia un bilancio di quanto già fatto, anche alla luce di altre esperienze urbane comparabili, e presenta le attese future di sviluppo.

***The Gold of the Rione Sanità. A PH Project in the Heart of Naples.***

**Keywords:** public history, oral history, Rione Sanità, oral archive

The gold is naturally "them", the inhabitants of the Rione Sanità, who with their own "tales of pride and social justice" have contributed since 2021 to the evolution of the project that gave life to the House of Memory of the Rione Sanità. Precious fruit of the project is the Oral Archive, owned by the Aps NapolinVita and scientifically managed by AISO, where documents collected during oral and visual field geoexplorations converged. It is therefore a fund open to ever new contributions, from non-formal operators and accredited experts, in a circular economy of exchange and restitution of community narratives. Ideally, an ecomuseum focused on the regeneration of memorial identities; effectively, a laboratory of territorial innovation participated "with" memories. The panel underlines what has already been done, also in light of other comparable urban experiences, and presents future development expectations.

**Marco Mietto (Rete ITER), Patrimoni immateriali e conflitti narrativi.**

Identità e destino del Rione Sanità sono oggetto di un conflitto tra narrazioni diverse nel quale *Casa Sanità* introduce quelle di chi lo abita: 1) abitanti di tipo nuovissimo, come quelli che lo frequentano in remoto o come "cittadino temporaneo" 2) residenti di tipo tradizionale che però intrattengono tra loro relazioni cosiddette virtuali che in realtà

determinano la loro quotidianità materiale con conseguenze dirette anche su cultura e immaginario che sono – a loro volta – condizionate da relazioni con altri stanziali di altri territori. Sono il “il pubblico” e “i cittadini” del mondo post analogico governato dagli algoritmi. Il suo archivio 1) non raccoglie e conserva Documenti, ma ne produce di nuovi e originali: progettati e realizzati in collaborazione tra operatori non formali ed esperti accreditati da istituzioni scientifiche 2) i Documenti che lo costituiscono hanno forma e materia per essere collocati nell’Infosfera 3) non è proprietà di una Istituzione scientifica o amministrativa, ma di un Ente no Profit dedicato allo sviluppo territoriale. Un archivio del tutto post analogico, multifunzione, multiscopo pone conseguenze di *innovazione di paradigma* su molti diversi piani. L’intervento ne indica soprattutto quelli che investono 1) categorie, concetti della ricerca storica consolidata e attardata su schemi novecenteschi 2) gli equilibri di potere tra gli stakeholders: storici, istituzioni, cittadini, audience, fonti...

### ***Immaterial Heritage and Narrative Conflicts***

Identity and fate of “Rione Sanità” are the subject of a conflict between different narratives into which Casa Sanità introduces those of its inhabitants 1 ) newcomers, such as those who visit remotely or as a 'temporary citizen" 2) traditional residents who, however, have so-called virtual interaction with each other, which in reality determine their material everyday life with direct consequences also on culture and imagination that are - in turn - conditioned by relations with other residents from other territories. They are 'the public' and 'the citizens' of the post-analogue world ruled by algorithms. Its archive 1) does not collect and preserve documents, but produces new and original ones: designed and realised in collaboration between non-formal operators and experts accredited by scientific institutions 2) the constituent Documents have form and matter to be placed in the Infosphere 3) it is not the property of a scientific or administrative institution, but of a non-profit organisation training project of territorial development. An entirely post-analogue, multifunctional, multi-purpose archive poses consequences of paradigm innovation on many different levels. The paper points out above all those that affect 1) categories, concepts of historical research consolidated and stuck on twentieth-century schemes 2) the balance of power between the stakeholders: historians, institutions, citizens, audience, sources...

### **Marco Vito (Casa Sanità Memories in the future), Verso l’ecomuseo della memoria nel Rione Sanità di Napoli – L’archivio digitale tra storia orale e metadati.**

Scopo dell’intervento è quello di mostrare una realtà in divenire che riguarda la storia del Rione Sanità di Napoli, raccontato da coloro che ci vivono, ci hanno abitato o hanno avuto esperienze di vita in questa zona di Napoli. La ricerca, mossa da una conservazione della memoria dei suoi abitanti, è raccolta in un archivio digitale che ha lo scopo di

preservare interviste di storia orale, testimonianze e tutto quel materiale di corredo che arricchisce la fonte stessa (come foto dell'intervista, file audio e file video, disegni, note di campo, diario di campo dell'oralista, e altri documenti vari). L'archivio è frutto del lavoro svolto negli anni, dove laboratori, corsi di formazione ed interessi accademici hanno permesso di registrare diversi tasselli della memoria del quartiere napoletano. Il progetto è in divenire ed il lavoro presentato è da considerarsi solo una minima parte di un lavoro che proseguirà negli anni a venire.

L'archivio di Casa Sanità nasce su iniziativa dei soci AISO coinvolti nel progetto "Casa Sanità - Memorie nel futuro" nel 2022. Conserva in sé tutti i materiali raccolti dai beneficiari e dagli storici dell'associazione durante il lavoro di campo effettuato dal 2021 in poi, nonché un dettagliato resoconto del lavoro didattico svolto.

L'archivio di Casa Sanità è un archivio digitale, composto da circa 942 files per un totale di quasi 80 gigabyte stimati di spazio occupato. L'archivio digitale si presenta suddiviso in diverse sezioni e segue una metodologia di archiviazione frutto della natura immateriale della fonte archiviata. Il patrimonio fino ad ora conservato è una collezione di documenti digitali di varia natura: interviste e fonti orali, lavori artistici e autoriali, materiali didattici di vario tipo, documenti "formali" (liberatorie, schede di corredo, trascrizioni, etc.), registrazioni delle lezioni, mappe, videointerviste, e altro.

L'archivio attualmente è un luogo digitale "vivo", pronto cioè a raccogliere ulteriore e infinita documentazione futura, mantenendo sempre vivido lo scopo principale nato in capo al progetto del 2021: raccogliere, documentare e diffondere la memoria del Rione e dei suoi abitanti.

### ***Towards the ecomuseum of memory in the Rione Sanità in Naples - The digital archive between oral history and metadata***

The aim of the project is to present an unfolding reality concerning the history of the Rione Sanità in Naples, as told by those who live there, have lived there or have had life experiences in this area of Naples. The research, driven by the preservation of the memory of its inhabitants, is collected in a digital archive that aims to preserve oral history interviews, testimonials and all the accompanying material that enriches the source itself (such as interview photos, audio and video files, drawings, field notes, the field diary, and various other documents).

The archive is the result of work carried out over the years, where workshops, training courses and academic interests have allowed to record various pieces of the memory of the Neapolitan neighbourhood. The project is a work in progress and the work presented is only a small part of a work that will continue in the years to come.

The Casa Sanità archive was created on the initiative of the AISO members involved in the 'Casa Sanità - Memories in the Future' project in 2022. It holds all the materials collected by the stakeholders and historians of the association during the fieldwork carried out from 2021 onwards, as well as a detailed account of the educational work carried out.

The Casa Sanità archive is a digital one, consisting of approximately 942 files with an estimated total of almost 80 gigabytes of occupied space. The digital archive is subdivided into different sections and follows an archiving methodology resulting from the immaterial nature of the archived source. The asset stored so far are a collection of digital documents of various kinds: interviews and oral sources, artistic and authorial works, teaching materials of various kinds, 'formal' documents (releases, accompanying files, transcripts, etc.), lecture recordings, maps, video interviews, and more.

The archive is currently a 'living' digital place, i.e. ready to collect further and endless future documentation, always keeping alive the main purpose born at the head of the 2021 project: to collect, document and disseminate the memory of the district and its inhabitants.

### **Andrea Caira (AISO), *Oral e Public*, memorie situate nel paesaggio dei quartieri urbani.**

La memoria affiora quando viene interpellata nei luoghi.

Fin dagli esordi della storia orale, i quartieri urbani hanno rappresentato tra i più vivaci luoghi di produzione delle ricerche che si avvalgono di documenti sonori. Si tratta di studi condotti sul campo che, insieme alla produzione di nuove conoscenze, hanno finalmente costretto le scienze storiche a confrontarsi metodologicamente sulla soggettività dei documenti.

Questo contributo si propone di mettere in relazione il rione Sanità con altri quartieri che sono stati oggetto di esperienze *oral e public* di ricerca, a vario titolo partecipate dagli abitanti. Oggetto specifico saranno gli archivi orali o, laddove non siano organizzati, i depositi di fonti generati nei diversi contesti territoriali. A partire dalla esperienza specifica di Casa Sanità, interessa qui comparare: il modo di produzione delle fonti; le restituzioni narrative in forma pubblica che derivano.

### ***Oral and Public, memories located in the landscape of urban neighbourhoods.***

Memory emerges when it is questioned in places.

Since the beginning of oral history, urban neighbourhoods have represented among the liveliest places of production of research that makes use of sound documents. These are studies conducted in the field which, together with the production of new knowledge, have finally forced the historical sciences to methodologically confront the subjectivity of documents.

This contribution aims to connect the Sanità district with other neighbourhoods that have been the subject of oral and public research experiences, participated in various ways by the inhabitants. The specific object will be oral archives or, where they are not organised, the deposits of sources generated in different territorial contexts. Starting from

the specific experience of Casa Sanità, it is interesting to compare: the method of production of the sources; the restitution to the public of resulting narratives.